

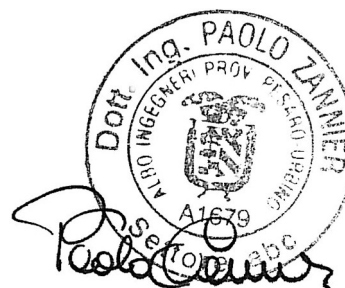


<p>Contraente:</p> 	<p>Progetto:</p> <p>INTERVENTI SU MET. BICCARI-NAPOLI DN 600 (24"), MOP 64 BAR</p>	<p>Cliente:</p> 
<p>N° Contratto : N° Commessa : NR/17098</p>		
<p>N° documento: 03502-ENV-RE-200-002</p>	<p>Foglio 1 di 23</p>	<p>Data 25/07/2018</p>
<p>N° documento Cliente: RE-LCVP-200</p>		

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**



00	25/07/2018	EMISSIONE	ANTOGNOLI	CECCONI	CAPRIOTTI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO

1. Titolo del progetto

INTERVENTI SU MET. BICCARI-NAPOLI DN 600 (24”), MOP 64 BAR

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera <i>_h_</i>	<i>modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'opera riguarda l'inserimento di tre impianti di linea sul metanodotto Biccari-Napoli DN 600 (24”) nei comuni di Faeto, Troia e Biccari, in provincia di Foggia e la costruzione di un nuovo impianto HPRS 50-IS all'interno dell'area impiantistica esistente n. 1029 in comune di Biccari.

Snam opera, sulla propria rete, il servizio di trasporto del gas naturale per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee (Direttive 98/30/CE e 2003/55/CE), dalla legislazione nazionale (D.Lgs. 164/00, Legge n.239/04 e relativo decreto applicativo del Ministero delle Attività Produttive del 28.04.2006) e dalle delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

In questo contesto Snam provvede a programmare e realizzare le opere necessarie per il mantenimento della rete di trasporto esistente, oltre che per l'eventuale potenziamento in funzione dei fabbisogni di gas previsti e dell'accesso alla propria rete degli utenti che ne facciano richiesta.

Le opere in progetto si rendono necessarie per le finalità sopra menzionate e per ammodernare e ottimizzare l'assetto della rete esistente, al fine di mantenere gli standard qualitativi propri di Snam, nonché gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Le opere in progetto sono riportate in Allegato 1 “Tracciato di progetto” e di seguito elencate:

- Inserimento impianto PIL con TLC su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24”), comune di Faeto (FG);
- Rimozione impianto PIL esistente su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24”), comune di Faeto;

- Sostituzione impianto PIDI con TLC in progetto su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), comune di Troia (FG);
- Inserimento impianto PIL su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), comune di Biccari (FG), C.da Lamia;
- Inserimento impianto di riduzione della pressione HPRS 50-IS 64/24 bar all'interno dell'area impiantistica esistente n. 1029, comune di Biccari (FG), con installazione del sistema di isolamento IS.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Le opere in progetto ricadono in Regione Puglia, provincia di Foggia, andando ad interessare i territori comunali di Faeto, Troia e Biccari.

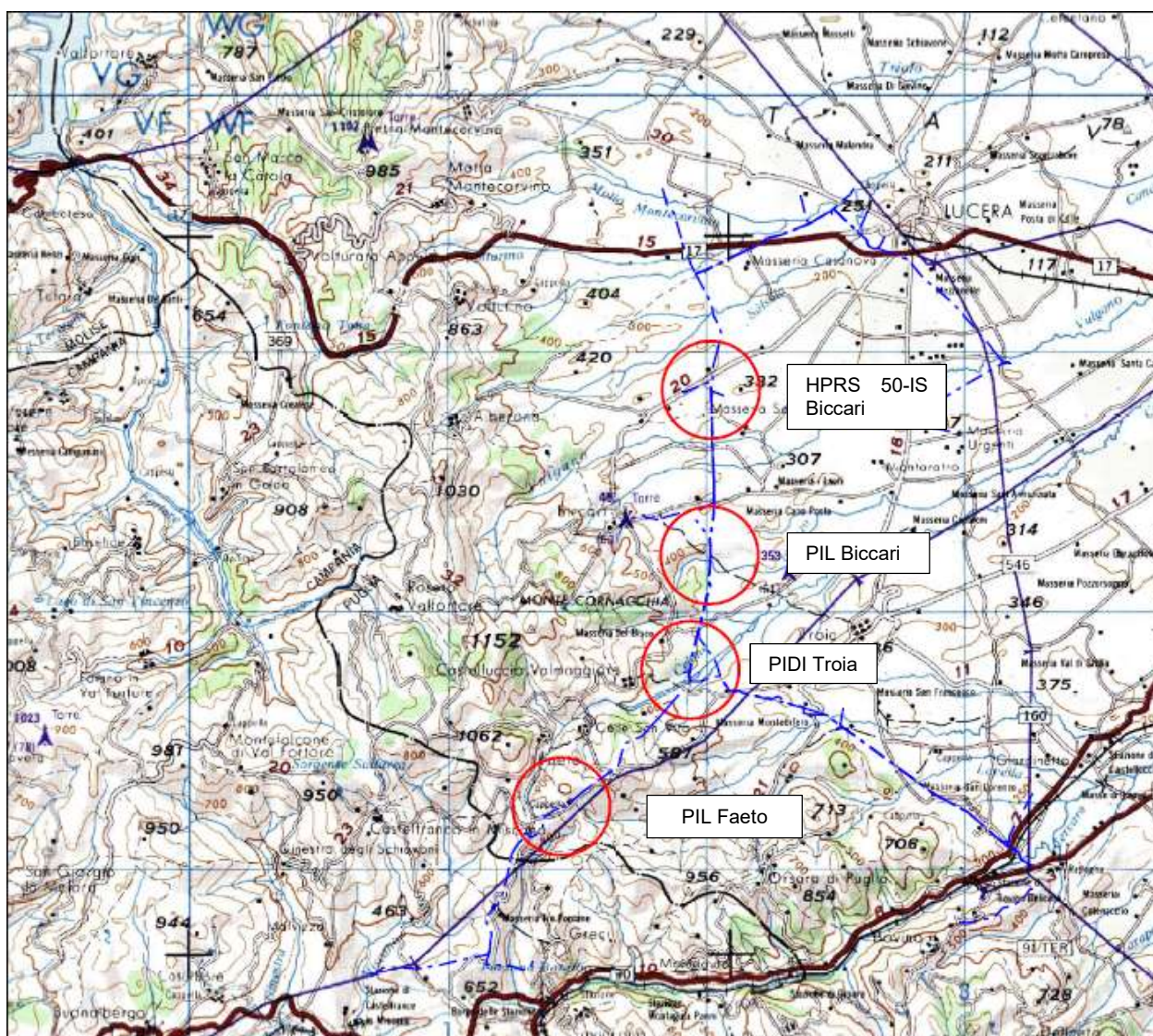


Figura 1 – Inquadramento dell'area di inserimento delle opere in progetto.

Pianificazione comunale

Di seguito si elencano gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti nei comuni interessati dalle opere in progetto e le zone interessate (cfr. Allegato 6):

- PRG comune di Faeto adeguato al PUTT
- PUG del comune di Troia
- PRG del comune di Biccari.

Tabella 1 - Interferenze delle opere in progetto con gli strumenti di pianificazione comunali.

Zona PRG/PUC	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Prati e pascoli naturali – Ambito D	Inserimento PIL con TLC su Met. Biccari–Napoli DN 600 (24”)			
	Faeto (FG)	0+000	0+022	22
Zona per agricoltura sperimentale	Inserimento PIDI con TLC su Met. Biccari–Napoli DN 600 (24”)			
	Troia (FG)	0+000	0+016	16
Zona E - usi agricoli	Inserimento PIL su Met. Biccari–Napoli DN 600 (24”)			
	Biccari (FG)	0+000	0+025	25
	Impianto HPRS 50-IS 64/24 bar			
Biccari (FG)	0+000	0+312	312	

Le opere in progetto ricadono tutte in area agricola, ad eccezione dell’impianto in comune di Faeto che ricade in una zona di prati e pascoli naturali. Per nessuna delle aree interferite si ravvisano criticità per la realizzazione delle opere in progetto.

Il PIL esistente, da rimuovere, in comune di Faeto ricade in “Area annessa delle acque pubbliche”, ma trattandosi di un intervento di rimozione non si ravvisano criticità.

Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dall’analisi del PPTR è emerso che nessun nuovo impianto ricade nelle aree vincolate dal Piano Paesistico (cfr. Allegato 5).

Solo il PIL da rimuovere in comune di Faeto, ricade nella “Rete dei tratturi” (art. 82 delle NTA), trattandosi però di un intervento di rimozione non si prevedono particolari criticità. Inoltre, le attività previste non andranno ad interferire direttamente con il tratturo, ma saranno limitate all’area di rispetto dello stesso, che al termine dei lavori sarà riprofilata e riportata alle condizioni originarie, senza alterare quindi in alcun modo il contesto paesaggistico esistente.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico “Paesaggio” (PUTT/P)

Le interferenze con il PUTT/P si hanno per il nuovo PIL di Faeto e per il PIDI di Troia, che interessano ambiti territoriali estesi di tipo D (cfr. Allegato 5).

Gli ambiti territoriali estesi di tipo D sono ambiti che hanno valore “relativo”, e sono individuati laddove, pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussiste la presenza di vincoli diffusi che ne individuano una significatività.

La realizzazione delle opere in progetto risulta compatibile con quanto disposto dalla Regione Puglia in merito a tale ambito, in quanto l'articolo 5.07 del PUTT/P permette la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico in deroga alle prescrizioni del piano a condizione che ne sia dimostrata la necessità o siano di interesse per la popolazione residente, non sia localizzabile altrove e siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche.

Gli impianti di linea sono di modeste dimensioni e posti a bordo strada, in area agricola, inoltre al termine delle attività di cantiere verranno realizzati, dove necessario, mirati interventi di ripristino vegetazionale, con le aree di passaggio ripristinate allo stato ante-operam.

Vincoli ambientali e territoriali di carattere nazionale

L'interferenza con i vincoli territoriali e ambientali vigenti riguarda le aree tutelate dal D.Lgs. 42/04, come segue di seguito descritto.

La rimozione del PIL in comune di Faeto ricade nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua (lettera "c", comma 1, art. 142 D.Lgs. 42/04), mentre la variante per inserimento nuovo PIL in comune di Faeto, interessa una zona gravata da usi civici (art. 134 e art. 142 D.Lgs. 42/04) (cfr. Allegato 3).

Inoltre, sia il PIL in comune di Faeto, che il PIDI in comune di Troia, interferiscono con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (RDL 3267/23) (cfr. Allegato 4).

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Descrizione dell'opera

Snam opera, sulla propria rete, il servizio di trasporto del gas naturale per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee (Direttive 98/30/CE e 2003/55/CE), dalla legislazione nazionale (D.Lgs. 164/00, Legge n.239/04 e relativo decreto applicativo del Ministero delle Attività Produttive del 28.04.2006) e dalle delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

In questo contesto Snam provvede a programmare e realizzare le opere necessarie per il mantenimento della rete di trasporto esistente, oltre che per l'eventuale potenziamento in funzione dei fabbisogni di gas previsti e dell'accesso alla propria rete degli utenti che ne facciano richiesta.

Le opere in progetto si rendono necessarie per le finalità sopra menzionate e per ammodernare e ottimizzare l'assetto della rete esistente, al fine di mantenere gli standard qualitativi propri di Snam, nonché gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Le opere in progetto, analizzate nella presente lista di controllo, sono riportate in Allegato 1 e sono di seguito elencate:

1. Inserimento impianto PIL con TLC su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), comune di Faeto (FG);
2. Rimozione impianto PIL esistente su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), comune di Faeto;
3. Sostituzione impianto PIDI con TLC in progetto su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), comune di Troia (FG);
4. Inserimento impianto PIL in progetto su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), comune di Biccari (FG), C.da Lamia;
5. Inserimento di un impianto di riduzione della pressione HPRS 50-IS 64/24 bar in area impiantistica esistente in comune di Biccari (FG).

1. Inserimento PIL con TLC comune di Faeto

L'inserimento del PIL con TLC sul Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), ricade in comune di Faeto in una sella morfologica completamente incolta posta in località "San Vito", poco distante dalla strada comunale Ignazia.

L'inserimento dell'impianto comporta la realizzazione di una variante DN 600 lunga 22 metri.

2. Rimozione PIL comune di Faeto

La realizzazione del nuovo impianto PIL in comune di Faeto comporta la rimozione dell'impianto esistente posto nelle vicinanze, lungo la strada comunale Ignazia e la posa di 17 metri di condotta per il ricollegamento del metanodotto.

L'inserimento dell'impianto comporta la realizzazione di una variante DN 600 lunga 17 metri.

3. Sostituzione PIDI con TLC comune di Troia

Il PIDI ricade in comune di Troia, località "Masseria Caserotte" sulla sinistra idrografica del Fiume Celone in un'area morfologicamente rialzata, posta in prossimità della strada comunale Case Rotte.

L'inserimento dell'impianto, in sostituzione dell'esistente, comporta la realizzazione di una variante DN 600 lunga circa 16 metri.

4. Inserimento di un PIL in comune di Biccari

Il PIL ricade in comune di Biccari, in C.da Lamia in prossimità di un'area impiantistica esistente.

L'inserimento dell'impianto comporta la realizzazione di una variante DN 600 lunga circa 25 metri.

5. Inserimento di un impianto di riduzione della pressione HPRS 50-IS 64/24 bar in area impiantistica esistente in comune di Biccari

Il nuovo impianto HPRS 50-IS ricade all'interno dell'area impiantistica esistente n. 1029 in comune di Biccari, in località Casa Marucci, all'interno della quale sono presenti un'area trappole, un deposito materiali ed edifici ad uso ufficio. L'inserimento dell'impianto comporta anche la realizzazione di un sistema di isolamento (IS) a circa 312 m dall'HPRS e delle relative condotte interrato di collegamento.

La tipologia di opera non ricade sotto la disciplina del D.Lgs. 105/2015.

Fasi di realizzazione delle opere in progetto

Di seguito vengono descritte tutte le fasi che caratterizzano la realizzazione delle opere in progetto:

- *Attività preliminari di rilievo del gasdotto (picchettamento e saggi)*

Prima delle attività di seguito elencate, si procederà alla corretta individuazione della condotta esistente mediante appositi picchetti.

Il posizionamento del gasdotto viene effettuato da Snam utilizzando lo strumento cercatubi/cercacavi per accertarne la posizione, il tracciato e la profondità e mediante la realizzazione di saggi.

- *Apertura dell'area di passaggio*

Le operazioni di scavo della trincea e di realizzazione delle opere richiederanno l'apertura di una fascia denominata "area di passaggio".

L'accessibilità all'area di passaggio sarà normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, subirà unicamente un aumento del traffico dovuto ai mezzi dei servizi logistici.

I mezzi utilizzati in questa fase saranno in prevalenza cingolati: ruspe, escavatori e pale cariatrici.

- *Realizzazione degli impianti*

La realizzazione degli impianti consiste nel montaggio delle valvole, dei relativi bypass e delle diverse apparecchiature. Al termine dei lavori viene realizzato il collaudo ed il collegamento dei sistemi alla linea.

L'ingresso all'impianto viene garantito da una strada di accesso predisposta a partire dalla viabilità esistente e completata in maniera definitiva al termine dei lavori di sistemazione della linea.

Impianti di linea: costituiti da tubazioni e valvole di intercettazione e da una tubazione di scarico del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per la messa in esercizio della condotta e per operazioni di manutenzione straordinaria).

Impianto di riduzione della pressione HPRS 50-IS: è previsto all'interno dell'area impiantistica esistente ed è adibito alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto di 1° specie (con pressioni di esercizio > di 24 bar) si passa alla linea di trasporto di 2° specie (con pressioni di esercizio massime di 24 bar).

L'impianto è costituito dai seguenti apparati:

- intercettazione gas;
- filtraggio;
- preriscaldamento;

- riduzione della pressione;
- misura;

All'interno dell'impianto è prevista la realizzazione di un fabbricato in calcestruzzo armato per il ricovero delle apparecchiature di strumentazione e controllo e di un fabbricato in calcestruzzo armato dove saranno installate le apparecchiature di preriscaldamento gas (fabbricato caldaie).

L'impianto comprende, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica e per il monitoraggio.

All'impianto è inoltre associato un apparato di intercettazione per l'isolamento dell'impianto stesso, inserito in un armadietto di protezione, che deve essere posto ad una distanza compresa tra 80 e 300 m dall'impianto stesso e che andrà ad occupare un'area di circa 4 m².

- *Scavo della trincea*

Lo scavo, sia per la rimozione del tratto di condotta esistente, che per la posa in opera del nuovo tratto di linea, necessario al ricollegamento dell'impianto al metanodotto esistente, sarà aperto mediante l'utilizzo di macchine escavatrici.

Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente allo stesso, lungo l'area di passaggio, per essere poi riutilizzato in fase di rinterro.

- *Rinterro della condotta*

Al termine della posa/rimozione della condotta lo scavo sarà ricoperto con il materiale di risulta, accantonato lungo l'area di passaggio all'atto dello scavo della trincea. Le operazioni saranno condotte in due fasi per consentire, a rinterro parziale, la posa del nastro di avvertimento utile per segnalare la presenza della condotta in gas.

- *Esecuzione dei ripristini*

In questa fase saranno eseguite tutte le operazioni necessarie a riportare l'ambiente allo stato preesistente i lavori.

Fase di esercizio

In fase di esercizio la condotta risulterà completamente interrata e saranno visibili solo gli impianti e i cartelli segnalatori del metanodotto.

L'impianto di riduzione HPRS 50-IS, verrà collocato in un'area impiantistica esistente.

Dal punto di vista delle emissioni acustiche, l'impatto sarà minimo: l'opera non produrrà alcun tipo di emissione fatta eccezione per il rumore dovuto alle valvole di riduzione dell'impianto HPRS 50-IS.

Una volta realizzato l'impianto di riduzione, si procederà ad eseguire ulteriori misurazioni acustiche necessarie a verificare che le mitigazioni introdotte in corrispondenza delle sorgenti di rumore presenti nell'impianto siano effettivamente sufficienti al rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente ed eventualmente sarà predisposta l'installazione di cappe fonoassorbenti in corrispondenza delle valvole di riduzione della pressione per garantire il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente.

Si precisa, altresì, che l'impianto si trova in area agricola a circa 200 m dalle abitazioni più vicine.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo dell'opera

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

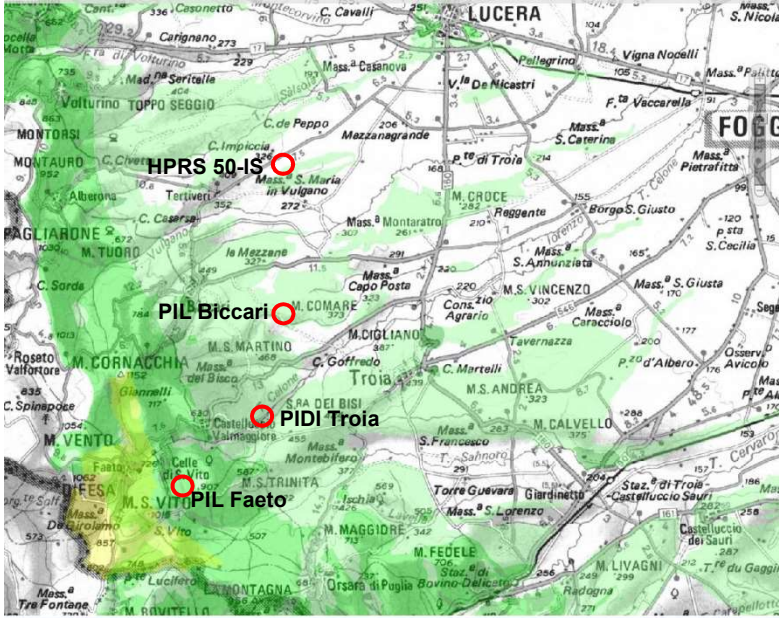
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione all'esercizio: Autorizzazione Unica	<ul style="list-style-type: none">• Ministero per lo Sviluppo Economico
<i>Altre autorizzazioni</i> <ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04• Parere ai fini del vincolo idrogeologico• Parere di valutazione progetto	<ul style="list-style-type: none">• Provincia di Foggia• Regione Puglia - Sezione di Coordinamento dei Servizio territoriali di Foggia• Comando provinciale dei VV.F. di Foggia

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PIL di Faeto (progetto e rimozione): l'impianto dista circa 500 metri dal Torrente Celone. PIDI Troia: l'impianto dista circa 250 metri dal Torrente Celone. PIL Biccari: l'impianto dista circa 200 metri dal Torrente Forense. HPRS 50-IS Biccari: l'impianto dista circa 1800 m dal Torrente Vulgano.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La costa dista più di 15 km dalle opere in progetto.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere si trovano in aree agricole e non si rileva la presenza di aree boscate nelle vicinanze.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto non interferisce direttamente con aree protette. Il SIC più vicino è quello del Monte Cornacchia – Bosco Faeto, IT9110003, posto a: circa 1 km dal PIL di Faeto (progetto e rimozione), a 3 km dal PIDI di Troia, a 2,5 km dal PIL di Biccari e a 7,0 km dall'HPRS 50-IS di Biccari. Si segnala inoltre che le opere ricadono all'interno dell'IBA n. 126 Monti della Daunia.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree di intervento non rientrano in zone in cui si è verificato o si può verificare il mancato rispetto degli standard ambientali pertinenti al progetto.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto ricadono in aree agricole e sono poste alle seguenti distanze dai centri abitati maggiori: PIL Faeto (progetto e rimozione) circa 2,5 km PIDI Troia circa 2,5 km, PIL Biccari circa 3,5 km e HPRS 50-IS Biccari circa 5,5 km
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La variante per rimozione del PIL in comune di Faeto ricade nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua (lettera "c", comma 1, art. 142 D.Lgs. 42/04), mentre la variante per inserimento nuovo PIL sempre in comune di Faeto interessa una zona gravata da usi civici (art. 134 e art. 142 D.Lgs. 42/04) (cfr. Allegato 3).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree di intervento non risultano inserite in quelle con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ci sono siti inquinati nelle vicinanze delle opere in progetto.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il PIL di Faeto in progetto e il PIDI di Troia interferiscono con aree a vincolo idrogeologico (cfr. Allegato 4).

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	<p>Dall'analisi del PAI dell'AdB Puglia emerge che tutti gli interventi ricadono in "Area a pericolosità geomorfologica media/moderata".</p>  <p><input checked="" type="checkbox"/> Pericolosità e Rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Peric. Geomorf. media e moderata (PG1) elevata (PG2) elevata (PG3) <p>Figura 5 – Stralcio PAI dell'AdB Puglia – Aree a Pericolosità e Rischio geomorfologico.</p> <p>Non ci sono interferenze con aree a rischio idraulico individuate dall'AdB della Puglia.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	<p>Le aree di intervento si trovano in Zona sismica 2</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ci sono fasce di rispetto e/o servitù nell'area interessata dal progetto.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?													
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No												
	<p>Le opere in progetto comportano la realizzazione di quattro impianti, pertanto si configura una modifica dell'uso del suolo</p>		<p>Le modifiche generate dal progetto risultano essere minime, in quanto gli impianti sono di dimensioni modeste:</p> <table border="1" data-bbox="1109 627 1460 1243"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Impianto</th> <th>Sup. (m²)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Faeto</td> <td>Punto di intercettazione di linea (PIL) e telecontrollo</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>Troia</td> <td>Punto di Intercettazione e Derivazione importante (PIDI)</td> <td>49</td> </tr> <tr> <td>Biccari</td> <td>Punto di Intercettazione e Derivazione importante (PIDI)</td> <td>60</td> </tr> </tbody> </table> <p>e sono tutti a carico di aree prettamente agricole. Gli impianti di Faeto e Troia vanno a sostituire impianti esistenti. L'impianto HPRS 50-IS di Biccari (1970 mq) ricade all'interno di un'area impiantistica esistente.</p>		Comune	Impianto	Sup. (m ²)	Faeto	Punto di intercettazione di linea (PIL) e telecontrollo	32	Troia	Punto di Intercettazione e Derivazione importante (PIDI)	49	Biccari	Punto di Intercettazione e Derivazione importante (PIDI)	60
Comune	Impianto	Sup. (m ²)														
Faeto	Punto di intercettazione di linea (PIL) e telecontrollo	32														
Troia	Punto di Intercettazione e Derivazione importante (PIDI)	49														
Biccari	Punto di Intercettazione e Derivazione importante (PIDI)	60														
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No												
	<p>Le opere in progetto comportano esclusivamente consumo di suolo.</p>		<p>Le opere sono di piccole dimensioni, pertanto il consumo di suolo a carico di aree agricole risulta estremamente limitato. Gli impianti di Faeto e Troia vanno a sostituire impianti esistenti. L'impianto HPRS di Biccari ricade all'interno di un'area impiantistica esistente.</p>													

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?				
	<p><i>Le opere in progetto comportano utilizzo di materiali da costruzione, tubazioni, e apparecchiature varie. L'opera è funzionale al trasporto del gas metano. Oltre a questo non ci sarà uso, stoccaggio o trasporto di sostanze nocive per l'uomo o l'ambiente.</i></p>		<p><i>I materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera non sono tossici e/o nocivi, pertanto non comporteranno alcun rischio per l'uomo o l'ambiente. In fase di esercizio, l'opera è funzionale al trasporto di gas metano. Non si prevedono fuoriuscite, se non in caso di guasto/emergenza. A tal riguardo Snam mette in atto tutte le politiche di sicurezza e di mantenimento dell'integrità dell'opera, atte a prevenire eventuali situazioni di guasto/emergenza.</i></p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>La realizzazione delle opere in progetto produrrà rifiuti solidi che saranno conferiti presso discariche autorizzate. Per quanto riguarda i piccoli tratti di metanodotto da smettere e l'impianto da smantellare, le tubazioni saranno smaltite a norma di legge. I rifiuti da demolizione (calcestruzzo e simili) saranno invece conferiti a discarica autorizzata.</i></p>		<p><i>La produzione di rifiuti è del tutto temporanea e terminerà con la fine del cantiere. Inoltre, i quantitativi prodotti saranno relativamente modesti, data la tipologia di opere da realizzare e saranno inviati ad opportuno recupero/smaltimento contestualmente allo svolgimento delle attività.</i></p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?		
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>In fase di cantiere si avranno emissioni in atmosfera (NOx, SOx, PM10) dovute agli scarichi delle macchine operatrici (escavatori, pale caricatrici, automezzi) e al sollevamento di polveri, dovuto agli scavi e al movimento di mezzi all'interno dell'area di lavoro.</i></p> <p><i>In fase di esercizio si avrà produzione di emissioni in atmosfera dovute al funzionamento della caldaia alimentata a metano dell'HPRS 50-IS</i></p>	<p><i>Le emissioni in fase di cantiere saranno del tutto temporanee, localizzate in prossimità delle aree di intervento, e si esauriranno con il termine dei lavori.</i></p> <p><i>In fase di esercizio si avranno solo le emissioni dovute al funzionamento della caldaia dell'HPRS, il cui impatto può considerarsi trascurabile.</i></p>		
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
7.	<p>Le emissioni sonore di cantiere sono, come nel caso della componente atmosfera, legate all'uso di macchine operatrici durante la realizzazione dei lavori.</p> <p>In questo caso, per contenere le emissioni sonore in fase di cantiere si provvederà ad una corretta programmazione e conduzione delle attività giornaliere e si utilizzeranno idonee attrezzature omologate secondo le direttive comunitarie.</p> <p>Relativamente al rumore prodotto in fase di esercizio dovuto alle valvole di riduzione della pressione dell'impianto HPRS 50-IS, si ritiene che la particolare collocazione dell'intervento (lontano da centri abitati) e le eventuali misure di mitigazione (montaggio di sistemi schermanti presso le valvole di riduzione della pressione) consentiranno di mantenere un basso livello di impatto acustico.</p> <p>Non si produrranno, invece, vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>	<p>Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo perché le emissioni acustiche, prodotte in fase di cantiere, saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.</p> <p>In fase di esercizio, sulla componente rumore l'impatto è minimo, in quanto l'area è agricola e le abitazioni presenti si pongono mediamente a 200 m di distanza dall'area impiantistica esistente, all'interno della quale si pone l'impianto HPRS50-IS. Verrà predisposta un'indagine acustica, per verificare che il rumore derivante dal funzionamento delle valvole di riduzione della pressione rispetti i limiti di legge previsti, ed eventualmente saranno previste opportune misure di mitigazione atte a contenere l'impatto come l'utilizzo di cappe fonoassorbenti per silenziare le valvole, il cui funzionamento è causa di rumore.</p>
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Le lavorazioni svolte durante la fase di cantiere sono essenzialmente operazioni di scavo e costruzione degli impianti, che non generano rilasci sul suolo. In fase di esercizio, la tipologia di impianti realizzata non produrrà alcun tipo di emissione liquida.		Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo, perché non sono previsti rilasci in ambiente. Durante i lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo.	
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Inoltre, il progetto è conforme al Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8". Si precisa che Snam dispone di normative interne che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione di qualunque situazione di emergenza dovesse verificarsi sulla rete di trasporto. L'attivazione del dispositivo di emergenza viene assicurata dal Dispacciamento di S. Donato Milanese, oltre che dal personale aziendale preposto alle ordinarie attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea		Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione e il funzionamento del progetto garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.	
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Le opere in progetto ricadono all'interno dell'IBA n. 126 Monti della Daunia.</i></p>		<p><i>Le modifiche generate dal progetto non producono alcun significativo effetto sull'IBA in questione, in quanto la fase di costruzione genera disturbi del tutto temporanei e modesti, viste le dimensioni delle opere in progetto e in fase di esercizio non vengono prodotte emissioni che possono produrre impatti significativi sull'IBA.</i></p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>In prossimità delle aree di progetto non sono presenti vie di trasporto con elevati livelli di traffico, ma solo strade comunali e vicinali.</i>		<i>L'opera non genera un incremento sensibile di traffico sulle vie di comunicazione presenti. In fase di cantiere si avrà la presenza dei mezzi logistici per il trasporto del personale e dei materiali, in quanto gli altri mezzi pesanti si muovono solo all'interno dell'area di lavoro. In fase di esercizio, per tutti gli impianti non si prevede passaggio giornaliero di automezzi sulle strade, non essendoci presenza di personale fisso, nè necessità di approvvigionamento di materiali.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Le aree di intervento sono agricole, lontano da centri abitati.</i>		<i>Data la localizzazione degli interventi non si prevedono effetti relativi alla fruizione pubblica dei luoghi, nè effetti legati alla visibilità delle opere da punti panoramici o simili.</i>	
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Le opere sono localizzate in aree agricole.</i>		<i>La perdita di suolo agricola può considerarsi modesta date le dimensioni delle opere da realizzare e considerando che l'HPRS si pone all'interno dell'area impiantistica esistente.</i>	
16. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Non ci sono Piani/Programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione delle opere in progetto.</i>		<i>Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali, né effetti significativi sulla pianificazione attualmente vigente perché le opere in progetto si collocano in corrispondenza di terreni attualmente a destinazione agricola.</i>	
17. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Le opere in progetto non interessano zone densamente abitate o antropizzate.</i>		<i>Viste le distanze dai centri abitati e la tipologia di impianti non si prevedono impatti, nè per la fase di cantiere, nè per quella di esercizio.</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Le opere si trovano in area agricola e non ci sono recettori sensibili nelle immediate vicinanze.</i>		<i>Le modifiche generate dal progetto non interessano in alcun modo recettori sensibili (es. ospedali scuole, ...)</i>	
19. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Il progetto non interessa zone con risorse importanti di alta qualità o con scarsa disponibilità. L'opera interessa aree agricole, destinate a seminativi e un'area impiantistica esistente.</i>		<i>Le opere previste non interessano nè in fase di costruzione, nè in quella di esercizio risorse di alta qualità o con scarsa disponibilità.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Nelle aree di progetto non si rileva presenza di aree soggette ad inquinamento.</i>		<i>Non sono previsti impatti, dato che non si rileva presenza di aree soggette a danno o inquinamento ambientale nell'area di progetto o nelle sue immediate vicinanze.</i>	
21. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<p><i>Dal punto di vista sismico il progetto ricade totalmente in un'area classificata, ai sensi delle OPCM 3274/2003 (Atto di recepimento DGR 29/3/03, n. 438) come zona 2.</i></p> <p><i>Il progetto dell'opera nel suo insieme è conforme ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità contenuti nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018 - DM 17/01/2018).</i></p> <p><i>Nel territorio considerato, dal punto di vista geologico-geomorfologico non si evidenziano problematiche legate alla stabilità dei terreni e quindi alla sicurezza della condotta.</i></p> <p><i>Dal punto di vista litotecnico i terreni presenti nell'area in esame non mostrano parametri geomeccanici che lascino presupporre condizioni di criticità.</i></p> <p><i>Anche dal punto di vista climatico non si rilevano criticità particolari.</i></p>	<p><i>Le modifiche generate dal progetto sono ubicate in una zona sub pianeggiante, geologicamente stabile, non soggetta a condizioni climatiche estreme o avverse dal punto di vista idraulico o geo-litologico.</i></p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <p><i>Le opere in progetto non determinano effetti cumulativi con altri progetti o attività esistenti.</i></p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <p><i>I nuovi impianti saranno localizzati in aree, dove non sono presenti opere o progetti, con i quali si possono generare effetti cumulativi.</i></p>
23. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <p><i>Il progetto non sarà suscettibile a produrre effetti di natura transfrontaliera.</i></p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <p><i>I potenziali effetti ambientali individuati non possono in alcun modo produrre impatti di natura transfrontaliera.</i></p>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
Interventi su Met. Biccari-Napoli DN 600 (24"), MOP 64 bar			
1	Tracciato di progetto	1:5000	PG-TP-200
2	Aerofotogrammetria	1:5000	PG-AF-200
3	Strumenti di tutela e pianificazione nazionali	1:5000	PG-SN-200
4	Planimetria con vincolo idrogeologico	1:5000	PG-VIDR-200
5	Strumenti di tutela e pianificazione regionale	1:5000	PG-SR-200
6	Strumenti di pianificazione urbanistica	1:5000	PG-PRG-200
7	Documentazione fotografica	-	DF-200
8	Geologia	1:5000	PG-CGD-200
9	Uso del suolo	1:5000	PG-US-200
10	Planimetria catastale – PIL di Faeto	1:1000	PG-1000-201
11	Planimetria catastale – rimozione PIL di Faeto	1:1000	PG-1000-202
12	Planimetria catastale – PIDI di Troia	1:1000	PG-1000-203
13	Planimetria catastale – PIL di Biccari	1:1000	PG-1000-204
14	Planimetria catastale – HPRS 50-IS 64-24 bar di Biccari	1:2000	PG-2000-205
15	Scheda impianto PIL di Faeto	1:50	SI-201
16	Scheda impianto PIDI di Troia	1:50	SI-203
17	Scheda impianto PIL di Biccari	1:200	SI-204
18	Scheda impianto HPRS 50-IS di Biccari	1:500	SI-205